

REGOLAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

TITOLO I CONSULTE COMUNALI

Art. 1 Principi

La Consulta è l'organo che riunisce a livello comunale, i rappresentanti di tutte le organizzazioni associative del territorio iscritte all'Albo delle Associazioni che operano su una determinata materia o settore di attività.

Le consulte sono strutture democratiche, apolitiche, aconfessionali, libere e senza fini di lucro. Esse si ispirano ai principi di solidarietà, collaborazione e partecipazione.

Art. 2 Oggetto - Istituzione delle Consulte

Al fine di promuovere l'attiva e costruttiva partecipazione della comunità all'Amministrazione locale, il Comune di Rescaldina, ispirandosi ai principi del proprio Statuto, istituisce le consulte comunali a cui possono aderire tutte le associazioni del territorio chiedendo di essere iscritti nell'apposito Albo, secondo le modalità descritte per ciascuna Consulta.

Il presente regolamento disciplina la costituzione e il funzionamento delle consulte comunali di seguito elencate:

- Consulta dei Giovani
- Consulta per il Sociale
- Consulta per la Cultura
- Consulta per lo Sport
- Consulta per il Commercio

Le Consulte possono esprimere parere orientativo ma non vincolante sulle materie di loro competenza.

Le sedute delle Consulte sono pubbliche

Il diritto di parola è garantito solo ai rappresentanti della Consulta, fatta salva diversa decisione del Presidente.

L'elenco aggiornato delle Consulte, con l'indicazione dei presidenti, è pubblicato, nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune di Rescaldina, all'indirizzo www.comune.rescaldina.mi.it

La partecipazione alle Consulte, per tutti i componenti, avviene a titolo gratuito.

Art. 3 Organi delle Consulte

Sono organi delle Consulte:

- l'Assemblea, di cui fanno parte tutti i soggetti elencati nei successivi articoli denominati "Composizione" per ogni Consulta;
- il Presidente, che dirige e coordina il lavoro della Consulta ed ha la rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- il Consiglio Direttivo, laddove previsto, all'interno del quale possono essere individuati un Vicepresidente e un Segretario

Alle Consulte possono partecipare anche il Sindaco o un assessore delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, e un funzionario comunale con funzioni di segreteria.

I cittadini che ricoprono cariche amministrative non possono essere eletti al ruolo di Presidente o, laddove previsto, di Vicepresidente, Segretario o membro di Consiglio Direttivo.

La prima seduta per l'insediamento delle Consulte di nuova costituzione è convocata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato. La Consulta, in prima adunanza, procede a scrutinio segreto all'elezione del Presidente, in prima convocazione alla presenza di almeno la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei convenuti.

L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta. In caso di parità di voto viene eletto il più anziano di età. Il Presidente rimane in carica secondo quanto previsto da ogni Consulta.

Per particolari temi da trattare, previa valutazione del Presidente, possono altresì essere invitati, con solo diritto di parola, provati esperti nel settore, non facenti parte della Consulta medesima.

Art. 4

Convocazione delle Consulte

La Consulta è convocata dal Presidente con appositi avvisi scritti recapitati, anche a mezzo di strumenti informatici, a ciascun componente almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione, salvo i casi d'urgenza.

L'avviso deve contenere la specificazione della data, ora e luogo in cui si svolge la seduta e l'elenco degli argomenti da discutere.

La convocazione viene effettuata dal Presidente, anche a seguito della richiesta scritta di almeno due componenti della consulta, oppure dell'assessore competente per materia o del Sindaco nel caso in cui vi sia necessità di un parere.

Art. 5

Validità delle sedute

Fatto salvo diverse disposizioni contenute nei singoli Capi, le sedute sono valide quando vi sia la presenza di almeno la metà dei componenti, in prima convocazione. In seconda convocazione la seduta è valida, qualunque sia il numero dei convenuti.

La riunione è presieduta dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, laddove nominato. Nel caso di impedimento del Presidente e del Vice Presidente presiede la riunione il componente più anziano.

Le Consulte possono assumere le loro decisioni anche mediante votazioni adottate a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Della seduta della Consulta viene redatto un verbale sommario a cura del segretario, laddove nominato, o di altro componente individuato dall'Assemblea, da tenere agli atti della Consulta.

Art. 6

Finalità

Le Consulte comunali hanno le seguenti finalità:

- promuovere un'azione di stimolo e di proposta nei confronti dell'Amministrazione comunale in relazione alle problematiche territoriali, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio di riferimento;
- concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento tra le specifiche realtà presenti sul territorio e l'Amministrazione comunale.

Art. 7

Sede

Le consulte si riuniscono nella sala consiliare, compatibilmente con il calendario di utilizzo della stessa, o in altri locali idonei messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale. Le consulte possono essere convocate anche con modalità telematica.

TITOLO II

LE CONSULTE TEMATICHE

CAPO I

CONSULTA DEI GIOVANI

Art. 8

Composizione

La Consulta dei Giovani è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- tutti i giovani residenti nel Comune con età compresa tra i 16 e i 30 anni;
- un funzionario comunale con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

È prevista la costituzione di un Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente eletto, e la nomina del Vicepresidente, come di seguito dettagliato.

L'Assemblea

Sono considerati membri dell'assemblea tutti i giovani residenti nel Comune con età compresa tra i 16 ed i 30 anni.

L'Assemblea fissa le linee di indirizzo del Consiglio Direttivo e propone tematiche di studio, campi di intervento e proposte da attuare.

L'Assemblea può richiedere in ogni momento la convocazione al Presidente che è obbligato a procedere quando la richiesta è effettuata da almeno 20 componenti.

L'Assessore o Consigliere con delega alle politiche giovanili e il Sindaco possono sempre partecipare ai lavori senza diritto di voto, a meno di contrarietà dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo

È l'organo esecutivo che porta avanti le proposte dell'Assemblea interagendo con l'Amministrazione Comunale.

È eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea ed è composto da sette giovani candidati, possibilmente rappresentativi delle seguenti categorie:

- a) appartenenti al mondo del lavoro;
- b) appartenenti al mondo universitario;
- c) in cerca di lavoro;
- d) appartenenti a gruppi artistici /musicali operanti nel territorio;
- e) appartenenti al mondo del volontariato;
- f) membri di associazioni giovanili presenti sul territorio iscritte all'albo delle associazioni del comune;
- g) membri di associazioni sportive presenti sul territorio.

Non possono far parte del Consiglio Direttivo i componenti dell'Assemblea che ricoprono cariche amministrative.

Il Consiglio Direttivo cessa la sua funzione con la fine del mandato amministrativo.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente che ha il compito di convocarlo in via ordinaria. Può essere convocato in via straordinaria dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o su richiesta dell'Assessore di riferimento o del Consigliere delegato alle politiche giovanili.

È valido con la presenza di almeno 4 componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente

Il Presidente viene eletto tra tutti i giovani della Consulta, dura in carica per il mandato del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Successivamente all'elezione del Consiglio Direttivo, il Presidente nomina un Vice Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo.

È causa di decadenza il superamento dei requisiti di età previsti per i membri dell'Assemblea.

La decadenza del Presidente comporta, automaticamente, anche quella del vice presidente che rimane in carica per l'adempimento di convocazione del Consiglio Direttivo che dovrà eleggere il nuovo presidente.

Il presidente o suo delegato redige un verbale per ogni riunione, che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta successiva.

Art. 9

Finalità e Competenze

La Consulta Giovanile ha il compito di:

- valorizzare la presenza, la cultura e le attività dei giovani nella società e nelle istituzioni;
- concorrere alla promozione sul territorio dei programmi dell'Unione Europea rivolti ai giovani, con particolare riferimento ai gemellaggi europei;
- promuovere e divulgare iniziative, eventi, dibattiti e manifestazioni finalizzate a valorizzare il mondo giovanile e a prevenirne i disagi;
- sostenere il valore dell'apporto giovanile nella politica e nella società civile;
- partecipare attivamente alla programmazione ed alla pianificazione di attività dell'Amministrazione Comunale riguardanti il mondo dei giovani.

Per il conseguimento dei suoi fini, la Consulta dei giovani si coordina con le altre istituzioni e gli altri enti presenti e operanti sul territorio del Comune.

A tal fine incontra, al proprio insediamento e periodicamente, il Sindaco, gli assessori e le Commissioni Consiliari nelle materie di competenza.

Può collaborare con i servizi di "InformaGiovani" o gestirli direttamente e altresì collaborare con tutte le altre associazioni presenti e operanti sul territorio per perseguire scopi comuni.

CAPO II CONSULTA PER IL SOCIALE

Art. 10 Composizione

La Consulta per il Sociale è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- un rappresentante di ciascuna associazione che presenti formale richiesta di far parte della consulta presentando formale richiesta di partecipazione, corredandola dello statuto e della documentazione idonea a dimostrare almeno un anno di attività nell'ambito comunale;
- un funzionario comunale con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Il Presidente dura in carica 3 anni e può essere rieletto.

Allo scopo di incoraggiare la partecipazione ai lavori della consulta di realtà associative informali e gruppi, è ammessa la partecipazione senza voto deliberativo, di associazioni appena nate o ancora non in possesso di tutta la documentazione necessaria a far parte della consulta stessa.

La Consulta ha facoltà di far partecipare ai propri lavori, esperti esterni in grado di fornire specifici contributi agli argomenti in discussione.

Art. 11 Finalità e competenze

La consulta dei Servizi Sociali ha la facoltà di:

- analizzare, attraverso le associazioni partecipanti, i bisogni sociali sul territorio ed elaborare proposte da presentare agli organismi istituzionali e concorrendo con essi alla realizzazione dei progetti di intervento anche mediante il coinvolgimento delle associazioni in essa rappresentate;
- formulare proposte all'Amministrazione Comunale, anche attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali, per il buon funzionamento dei servizi in essere;
- promuovere ogni attività volta alla valorizzazione delle diverse realtà sociali del territorio;
- analizzare le eventuali proposte dell'Amministrazione su materie di propria competenza e darne parere in merito

CAPO III CONSULTA DELLA CULTURA

Art. 12 Composizione

La Consulta Cultura è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- un rappresentante per ciascuna Associazione/organizzazione culturale presente sul territorio ed iscritta all'albo delle Associazioni culturali del Comune;
- un funzionario comunale con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Le associazioni di Rescaldina faranno parte di diritto della Consulta purchè possiedano uno statuto regolarmente registrato come Associazioni culturali o di volontariato, non abbiano fini di lucro e abbiano svolto attività significativa o collaborativa sul territorio comunale da almeno un anno; possono far parte della Consulta anche le organizzazioni o gruppi che, pur non essendo in possesso di uno Statuto, svolgono un'attività senza fini di lucro nei confronti della Consulta Cultura.

Il diritto al voto maturerà all'avvenuto riconoscimento dei requisiti sopra citati. La consulta provvede annualmente, in collaborazione con gli uffici comunali, alla verifica e al mantenimento dei requisiti delle associazioni, organizzazioni e gruppi iscritti e al relativo possesso per quelle nuove.

È facoltà della Consulta regolamentare la decadenza di membri non attivi dalla stessa.

Il Presidente dura in carica 3 anni e può essere rieletto.

Il Vicepresidente è di diritto il rappresentante della Pro Loco.

Art. 13
Finalità e competenze

La Consulta Cultura ha il compito di:

- diffondere i valori della cultura per rafforzare la solidarietà e la conoscenza nella convinzione che la promozione culturale e la fruizione della cultura siano fonte di crescita per tutti;
- concorrere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative pubbliche in materia culturale ed educativa, promosse sia dall'Amministrazione comunale sia dalle associazioni facenti parte della consulta;
- concorrere alla definizione degli obiettivi e dei programmi culturali ed educativi di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- favorire e promuovere momenti formativi comuni, con particolare attenzione agli scambi internazionali come possibilità di confronto tra culture ed esperienze diverse, interventi culturali tesi a favorire la civile convivenza fra etnie e culture differenti.

In particolare sono settori di attività della consulta a titolo meramente semplificativo tutte le forme espressive, in particolare il cinema, gli audiovisivi, il teatro, la musica, la danza, l'espressione corporea, la scrittura, le arti visive, i beni culturali, la pittura, la scultura e la fotografia, le attività educative, formative, ludiche e che concorrono alla crescita civile, culturale e turistica.

CAPO IV
CONSULTA DELLO SPORT

Art. 14
Composizione

La Consulta dello Sport è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- un rappresentante per ciascuna Associazione sportiva presente sul territorio ed iscritta regolarmente all'albo delle Associazioni sportive del Comune;
- un funzionario comunale con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Le associazioni sportive di Rescaldina faranno parte di diritto della Consulta purchè siano in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'Albo Sport e per l'assegnazione degli spazi comunali, secondo il vigente Regolamento. Le associazioni sportive non rescaldinesi, che utilizzano spazi comunali, possono presentare istanza per la partecipazione ai lavori della consulta, purchè in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'Albo Sport.

La consulta provvede annualmente e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, in collaborazione con gli uffici comunali, alla verifica e al mantenimento dei requisiti delle associazioni iscritte e al relativo possesso per quelle nuove.

Il Presidente dura in carica 3 anni e può essere rieletto.

È data facoltà al Presidente di nominare un Segretario tra i rappresentanti presenti in Consulta

Art. 15
Finalità e competenze

La consulta dello Sport ha il compito di:

- proporre e stimolare iniziative tendenti alla diffusione della pratica motoria e sportiva, intesa come occasione per lo sviluppo della salute e del benessere psicofisico di tutti i cittadini residenti nel territorio comunale;
- tutelare e valorizzare le risorse presenti sul territorio comunale, operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra associazionismo sportivo, volontariato, istituzioni, enti pubblici e privati;
- esprimere parere consultivo sulle materie che le saranno sottoposte dall'Assessorato allo sport ed in particolare sulla programmazione di attività, manifestazioni ed eventi sportivi da promuovere sul territorio comunale;
- proporre iniziative per la diffusione della cultura e della conoscenza in materia di sport e pratica motoria.

CAPO V CONSULTA DEL COMMERCIO

Art. 16 Composizione

La Consulta del Commercio è composta da:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;
- i titolari di attività esercenti sul territorio;
- un funzionario comunale con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Le attività degli organi si svolgono secondo le modalità di seguito dettagliate.

Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i commercianti su sede fissa nonché dalle attività artigianali-commerciali che svolgano le loro funzioni in locali aperti al pubblico e che manifestano la propria adesione alla Consulta.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con i componenti presenti in quel momento con un minimo di dieci membri. Sono membri di diritto dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco e l'Assessore con delega ai settori di competenza della Consulta.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Sindaco. Successivamente l'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Sindaco.

La convocazione avviene tramite lettera semplice, anche trasmessa tramite fax o e-mail, con un preavviso di almeno 10 giorni.

L'Assemblea resta in carica sino alla successiva elezione del Consiglio Comunale.

Presidente e Vicepresidente

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea elegge altresì il proprio Presidente, in base a considerazioni di merito e di competenza, secondo le modalità indicate nel Titolo I del presente Regolamento.

Il Presidente riveste la funzione di rappresentante della Consulta nei confronti dell'Amministrazione Comunale e in tutte le sedi in cui si esplica l'attività della Consulta stessa. Con le stesse modalità la Consulta eleggerà anche un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni.

Art. 17 Finalità e competenze

La Consulta Comunale per il Commercio è un organismo permanente di valorizzazione del commercio di vicinato, di comunicazione e di raccordo tra le esigenze della categoria dei commercianti e la Pubblica Amministrazione locale.

La Consulta, quale organismo di partecipazione, collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella elaborazione di azioni, proposte e politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio di vicinato.

La Consulta:

- è uno strumento di conoscenza delle realtà e dei bisogni locali.
- promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio tradizionale.
- attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale.
- favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali.
- è strumento di conoscenza e di sviluppo delle politiche legate al commercio.
- fornisce pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovra comunale, inerenti i campi di intervento della Consulta.
- propone all'Amministrazione Comunale ogni indicazione utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività commerciali e produttive del territorio.
- opera con criteri che garantiscano equità, democrazia e trasparenza nell'attività dei campi di competenza della Consulta.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni.

TITOLO III NORME FINALI

Art. 18 Modifica del Regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte da ogni singola Consulta e la loro efficacia è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 19 Entrata in vigore

Il presente regolamento, in sostituzione dei precedenti regolamenti delle Consulte, entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e nel rispetto dei principi stabiliti da quest'ultimo e dallo Statuto comunale, le Consulte disciplinate dal presente regolamento hanno facoltà di dotarsi di proprie autonome norme di organizzazione e di funzionamento.